

Idee e Società

il libro

Publicazione dello studioso lucano dedicata al teologo nato a Lavello nel XVII secolo

Villareale riscoperto da Catarinella

di GRAZIA PASTORE

ge anche il particolare sensibilità del teologo settecentesco, come nella breve poesia che trasmette le emozioni dell'autore di fronte alla vista della città di Roma, avvolta in una coltre di neve. Puntuale e "pungitico" la ricerca condotta da Giuseppe Catarinella, tanto che lo studioso di Lavello è giunto a scoprire, ad esempio, il nome di Giulio Villareale, che si è creduto, inizialmente, fosse stato erroneamente usato al posto di Candido; si è invece scoperto - grazie al recentissimo e prezioso ritrovamento nel-

l'atto di battesimo - che Camillo era figlio di uno degli innumerevoli nomi di Francesco Villareale. Una serie documentaria preziosa, insomma, quella messa insieme dal lavellese Catarinella, anche dal punto di vista arcaico: gli esemplari pubblicati, nei volumi, chiamati "tuoli" o "rotuli", erano figure permeageniche che si usava conservare arcaici, dove sono riportati i nomi dei professori designati per ogni anno accademico e delle altre figure istituzionali, nonché del pontefice in carica che li sottoscriveva

con firma autografa. «Giuseppe Catarinella scrive nella prefazione al volume Giuliana Adorni, dell'Archivio di Stato di Roma - ha raccolto ogni sorta di indizio utile a guidarlo sulle tracce dell'atenato lavellese». Ne risulta una pubblicazione originale e ricercata, dove vengono illustrati anche i documenti ufficiali che, mentre affi, nella chiesa di Sant'Uso alla Sapienza, in occasione della fastosa cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico.

cultura@uedi.it

OPERE di FRANCESCO VILLAREALE NEL FONDO CHIGI DELLA BIBLIOTECA APOSTOLICA VATICANA

a cura di ANTONIO CATALANNA presidente di GIULIANA ADORNI

LAVELLO. Francesco Candido Villareale, illustre teologo ed accademico, nato a Lavello nel XVII secolo, viene celebrato dal suo appassionato biografo e concittadino Giuseppe Catarinella. Lo studioso e giornalista Catarinella, anche grazie al talento giuridico e letterario di Villareale con il volume "Opere di Francesco Villareale nel Fondo Chigi della Biblioteca Apostolica Vaticana" (Grafiche Finiguerra, Lavello, marzo 2007). La pubblicazione raccoglie una serie di pregevoli composizioni, in prosa e in versi, di Francesco Candido Villareale, venute di recente alla luce grazie alle indagini del curatore Catarinella, condotte nella Biblioteca vaticana. Nel volume, anche un cospicuo numero di scritti di Villareale ad Alessandro VII (al secolo Fabio Chigi), un "Carmen" sulla passione di Cristo in "Elogio" di un cardinale Sforza Pallavicino, e l'orazione in lode di Andrea Cicerone, prioro di una chiesa napoletana di San Martirio al Vomero. Dai testi raccolti emerge la pregevole arte declamatoria di Villareale, condotta secondo lo stile letterario dell'epoca, forbito e baroccheggiante, e che mostra una padronanza lessicale e livelli stilistici di notevole raffinatezza; un'indagine linguistica che Villareale è in grado di padroneggiare sia in latino che in italiano, come mostra nel "Panegirico in lode di Sant'Antonio da Padova", verso raccolto da Giuseppe Catarinella nel suo volumetto in lingua, ultra otto italiana. Ma dal testo emer-

APPASSIONATO DI RICERCHE D'ARCHIVIO

GIUSEPPE CATARINELLA, giornalista e studioso nativo di Lavello, nel 2005 ha curato la stampa del "Panegirico in lode del Reato Salvatore d'Hotta", scritto da Francesco Candido Villareale nel 1659. Oggi Catarinella arricchisce la sua ricerca d'archivio curando la pubblicazione "Opere di Francesco Villareale nel Fondo Chigi della Biblioteca Apostolica Vaticana". Instancabile, tenace studioso, e straordinario cultore della figura di Francesco Villareale, Catarinella, con le sue «ampie e puntuali» investigazioni - sempre nella prefazione del volume Giuliana Adorni dell'Archivio di Stato di Roma - realizza la sua fatica letteraria con le lodi della stessa Adorni.

struire la storia della Università romana La Sapienza, dove il Villareale insegnò brillantemente diritto civile e canonico dal 1684 al 1691; un docente di grande valore se si pensa che, a suo onore e vanità, nell'anno accademico 1690-1691, fu uno dei professori meglio retribuiti tra i suoi colleghi». Nel dicembre 2006 Giuseppe Catarinella curò anche il ristampare delle seguenti opere di Villareale: "Impe e egiogium Parthena", edita nel 1694 e dedicata all'Immacolata Concezione e la storia della vita e del martirio di San Mauro, patrono del luogo della città, e dedicata all'Immacolata Concezione e la storia della vita e del martirio di San Mauro, patrono della Regione Basilicata-Dipartimento Cultura e Formazione.

Una pagina dell'opera



E.P.

Concorsi

Lauria, l'intolleranza secondo i bimbi

di FRANCESCA GREZIA



Una panoramica di Lauria

Lauria - «L'intolleranza e la diversità», questo il tema della seconda edizione del concorso "Fantasia, sorriso...creatività". Ancora una volta si rinnova l'appuntamento letterario, creato dal Circolo Didattico di Lauria per ricordare Carmelina Genga, educatrice insigne ed amica insostituibile. Con tema che si ricorre di straordinaria attualità, il concorso vedrà la premiazione dei suoi vincitori domani alle 17, presso l'Ateneo Atomium dell'Isis N. Miraglia di Lauria, alla presenza della giunta e di diverse autorità locali.

Dopo la prima edizione, l'esperienza del concorso "Fantasia sorriso...creatività", continua a coinvolgere le scuole primarie della provincia di Potenza. Nato dalla volontà di ricordare l'insegnante Carmelina Genga, scomparsa nel 2006, e per dare voce a una serie di iniziative e motivazioni inerenti la libera espressione, in particolare l'amore per la poesia e la narrativa avvicinando, sempre più, i bambini alla lettura ed alla scrittura, il concorso viene anche un momento di crescita su temi forti quale quello dell'intol-

cultura@uedi.it

La novità

Davis e "Il luogo sottile"

di ROSSELLA MONTEMURRO

"IL LUOGO sottile" (Minimum Fax, collana Sotterranei) riesce a dar voce con molta nonchalance anche a cani, gatti e castori. C'è una ragazzina che all'improvviso si accorge di avere poteri in grado di restituire la vita alle persone, ci sono signore anziane ma molto attive che risiedono in una casa di riposo, coppie tutt'altro che esemplari di matrimoni infelici.

La trama si sviluppa in un crescendo di colpi di scena, non più di due o tre pagine



per ogni storia, interrotte da registri della polizia o da crocchi sfregiati. Con "Il luogo sottile" (secondo la mitologia celtica, è quello in cui si fa il cede, dove la membrana fra il mondo fisico e quello spirituale), Davis viene proposta come la traduttrice del romantico poeta lucano che esprimono in sostanza lo sconforto per le ultime vite personali e sentimentali. Un vero e proprio banco di prova che mette in chiaro affanno la vita di

r.montemurro@uedi.it

Poesia

Il potentino Mario D'Alise premiato nella Capitale

di FRANCESCO MENONNA

NUOVO riconoscimento letterario per Mario D'Alise, poeta di un giovane premiato a Roma, nell'ambito del concorso letterario organizzato dal Dipartimento del capello, grazie alla scrittura di tre brani poetici, tratti dal suo ultimo lavoro dal titolo "Mario il Calvario". Le opere che hanno consentito al lucano di ottenere l'importante benemerita, consistono nella conquista del diploma sono state le seguenti: "Il silenzio, Porto degli occhiali scuri e Compagnia di una notte. Tutti e tre i componimenti poetici narrano la vita di un giovane assillato dall'immanicabile velo di tristezza che stravede la vita quotidiana, le tradizioni e i sentimenti ormai consolidate. Poemi semplici, in linea con la tradizione letteraria del romantico poeta lucano che esprimono in sostanza lo sconforto per le ultime vite personali e sentimentali. Un vero e proprio banco di prova che mette in chiaro affanno la vita di

D'Alise, cupa, priva di una compagnia di avventura e silenziosa. Brani questi che hanno fatto breccia negli organizzatori capitolini, i quali, stando ai risultati acquisiti sul campo hanno apprezzato i lavori artistici e le sfumature poetiche del lucano. Va detto che Mario D'Alise è stato insignito della benemerita e del diploma di finalista insieme ad altri quattro poeti che hanno meritato il riconoscimento. Una nuova conferma delle qualità artistiche del lucano che testimonia la voglia di fare e l'impeto sempre presente nelle sue opere letterarie. Mario D'Alise ha commentato l'ennesima affermazione artistica affermando: «Ho lavorato duramente. Sono contento per aver ottenuto tali riconoscimenti. Dedico nuovamente i successi a Maria Gero Ciapa, una ragazza a me tanto cara, scomparsa recentemente».

f.menonna@uedi.it

Levento

Melfi, il ritorno alla rescia per festa della Pentecoste

di ANTONIO BALDINETTI

MELFI - Manca ancora una settimana alla festa sacra folkloristica eccelsa, per la quale, ma è ormai tutto pronto e la conferma arriverà domani alle 12 presso la Sala Giunta del Comune di Melfi, quando sarà la conferenza stampa ad illustrare il programma definitivo della trentesima manifestazione. Per ora, il lavoro fatto dalla Onno Faber di Vietero, specializzata in eventi ed archeologia sperimentale, che organizza la manifestazione del prossimo 10 e 11 maggio, insieme alle altre associazioni tutte attive sul territorio melfitano, è quello eccelsa, per rispondere al meglio al bando dell'Amministrazione e per poter essere l'aggiudicatario che organizza il tutto, anche grazie al proprio referente cittadino, il dottor Danilo Pastore, presidente della associazione "Tempora Medievalis" di Melfi. Proprio lui ha fatto illustrare il passaggio fondamentale, potremmo dire epocale, che contraddistingue l'edizione 2008 dell'e-

vento che ricorda i fatti svoltisi nel 1528 con la cacciata dei turchi da Melfi di Lautre da parte della popolazione con l'appoggio di Luigi degli spagnoli. «Abbiamo voluto creare condizioni ideali per un impegno forte nostro sul territorio, per questo evento, attraverso la collaborazione forte e la valorizzazione della presenza di altre associazioni, con ognuna a dare il proprio contributo e il contributo per la riuscita della festa dello Spirito Santo a Melfi. È un passaggio importantissimo in chiave anche futura - ha detto ancora l'ingegner Pastore - visto che ogni associazione che è coinvolta per metter a disposizione la sua competenza specifica la Pro Loco, Le Terre di Federico, De Tempora Euxendi, della Provincia di Basilicata, la sua parte per far sì che, sia per l'organizzazione che nell'organizzazione, ognuno ci restituisca il proprio contributo alla perfetta riuscita dell'evento».

cultura@uedi.it